



Lettere dal

CAMPUS

Anno XVII, n° 4 - Ottobre 2011

Pubblicazione trimestrale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma

Sped. abb. post. 70% DCB Roma

PUNTO DI VISTA



Prof. Gianluca Oricchio
Direttore Generale
Policlinico
Universitario
Campus Bio-Medico

Segni di speranza

L'attuale contesto macroeconomico globale è uno dei più difficili e complessi che si siano verificati negli ultimi decenni. La Teoria dell'Efficienza dei Mercati, che postula la capacità dei mercati di garantire da soli il corretto funzionamento dell'economia, ha dimostrato tutta la sua debolezza. Ai Governi del G20 spettano ora decisioni coerenti, coraggiose e rapide, per disinnescare una spirale che può avere pesanti conseguenze di conflittualità sociale. In Italia, tra i settori più esposti alla crisi ci sono sia le Università che la Sanità. Entrambi coinvolgono direttamente il Campus Bio-Medico.

A questo quadro generale si aggiungono per la nostra istituzione criticità specifiche. Il nostro Policlinico Universitario è stato infatti realizzato sulla base di accordi con la Regione Lazio, per ospitare 400 posti letto. Quelli riconosciuti fino ad oggi dal Servizio Sanitario Nazionale sono però poco più della metà. Con l'inaugurazione della nuova struttura ospedaliera nel 2008 abbiamo operato istantaneamente un salto dimensionale, con forti conseguenze per quanto riguarda investimenti e costi di gestione. La Regione Lazio non ha però ancora potuto assegnarci i volumi di attività previsti dall'accordo.

A questi ultimi tre anni di crisi abbiamo reagito al Campus Bio-Medico con unità d'intenti e di voleri. Abbiamo lavorato tutti a "testa bassa", per ricostituire i principali processi di governo manageriale e per introdurre stili di direzione di tipo partecipativo, al fine di coinvolgere molte più persone nelle decisioni e allocare le risorse e il capitale in maniera meritocratica.

I risultati non sono mancati. Abbiamo retto finora l'urto della crisi; abbiamo guadagnato 5 punti nella scala dei ratings; abbiamo migliorato la struttura dei costi e potenziato i ricavi e il margine operativo lordo; abbiamo investito nella formazione delle figure apicali e sono aumentate in maniera più che proporzionale allo sviluppo del lavoro clinico le attestazioni di riconoscenza da parte dei nostri pazienti.

Senza altro abbiamo ancora tanti margini di miglioramento e di sviluppo, e resta una distanza da colmare rispetto all'ideale di "eccellenza" che ci indica la nostra Carta delle Finalità. Tuttavia, vorrei qui riportare le considerazioni di molti visitatori esterni, di differente estrazione e professionalità, in merito al fatto che possiamo essere oggi un motivo di speranza per molti nel nostro Paese.

Vedere persone che lavorano con passione, che vogliono continuamente migliorarsi sul piano professionale e nelle proprie qualità umane, che sanno guardare negli occhi le persone sofferenti e i loro famigliari: tutto questo è motivo di speranza per il futuro.

Nessun cambiamento manageriale sarebbe stato possibile in relativamente così poco tempo, se alla base non ci fosse stato questo atteggiamento, radicato in tutti noi.

Il Rettore apre il nuovo Anno

In visita al Campus Mons. Echevarría: "Vi ho sempre presenti"



servizio a pagina 2

ATENEIO

SDI: il neodirettore spiega gli obiettivi per il 2012

PAGINA 2

POLICLINICO

Epatocarcinoma: approccio integrato per diagnosi e cura

PAGINA 5

RICERCA

Nell'Acquario di Roma i pesci robot del Campus

PAGINA 6

Prima pietra del "Trapezio"



Via ufficiale ai lavori di costruzione del nuovo edificio per la didattica. Presenti il Sindaco di Roma, Gianni Alemanno, Mons. Rino Fisichella, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Gianni Letta.

PAGINA 3



Partito il Programma MyHospital, il servizio personalizzato d'informazione scientifica e terapeutica su iniziative di prevenzione e programmi diagnostici mirati.

PAGINA 4



Una giornata di sport e musica ha festeggiato l'inizio del nuovo Anno Accademico.

PAGINA 3

MALATTIE CARDIOVASCOLARI

Con l'ecocolordoppler si possono prevenire eventi cardiovascolari prima della comparsa dei sintomi. Un nuovo servizio ambulatoriale.

2

UNIVERSITÀ E IMPRESE

Cresce la sinergia tra Facoltà di Ingegneria e mondo produttivo. Per gli studenti borse di studio, stage e Tesi in azienda.

6

UNA GIORNATA CON...

Casacca arancione, sorriso e tanta generosità. Sono i Volontari Campus. Chi ha bisogno, impara subito a conoscerli. Chi li conosce, li ringrazia.

7

www.unicampus.it

www.policlinicocampusbiomedico.it

Inaugurazione Anno Accademico

Partito il 19° Anno del Campus Bio-Medico

Lorenzelli: "Un anno all'insegna della riforma". Il Presidente Polverini: "Siete leali e responsabili". Arullani: "Il Campus Bio-Medico c'è".



tura ufficiale del nuovo Anno il Rettore, Prof. Vincenzo Lorenzelli, ha ricordato che il 2011/2012 si avvia in un periodo di profondo rinnovamento delle Università italiane, chiamate a in-



terpretare lo spirito e le norme della legge 240 di riforma universitaria recentemente approvato: "La riforma ha riconosciuto che il merito è essenziale. È un punto che siamo tenuti tutti a interpretare al meglio". Tra le novità, Lorenzelli ha comunicato la sigla di un accordo di collaborazione con la Regione Basilicata, finalizzato ad azioni di trasferimento di *know-how*, innovazione e sviluppo nel settore petrolifero, del ciclo dell'acqua, delle energie rinnovabili e delle agrobiotecnologie. L'accordo vedrà lavorare al fianco del governo regionale docenti e ricercatori del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile. "Tra gli obiettivi dell'accordo c'è anche quello di sviluppare imprenditoria giovanile attraverso spin-off universitari" - ha spiegato il Prof. Diego Barba, al margine della firma ufficiale avvenuta pochi giorni dopo presso il campus universitario, alla presenza del Presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo.

Tra i passaggi del discorso di Stefano Sabbioni (Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica), che ha portato la voce degli studenti alla cerimonia d'inaugurazione, la sottolineatura che "il Campus Bio-Medico non è un edificio vuoto con qualche vecchio professore, ma un luogo di confronto e di crescita". L'onore della Prolusione è spettato quest'anno al Prof. Andrea Onetti Muda, che ha ripercorso l'evoluzione storica della figura dell'anatomo-patologo.

È iniziato ufficialmente l'Anno Accademico 2011-2012 dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, il diciannovesimo dell'Ateneo. Alla tradizionale cerimonia d'inaugurazione, lo scorso 13 ottobre, è intervenuto il Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, che con riferimento agli accordi tra Policlinico Universitario e Regione nell'erogazione di prestazioni in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale ha affermato: "Il rapporto leale, di assoluta collaborazione e di responsabilità che abbiamo stabilito, ci ha permesso di decidere gli strumenti a voi necessari per integrarvi nel sistema sanitario della Regione".

Nel proprio saluto iniziale è stato il Presidente, Paolo Arullani, a sottolineare "la volontà del Campus Bio-Medico di realizzare un modello di assistenza sanitaria capace di avere un equilibrio di gestione, anziché creare deficit sulle spalle della comunità".

La giornata d'inaugurazione si è aperta con la Santa Messa, celebrata quest'anno dal Vescovo Prelato dell'Opus Dei, Mons. Javier Echevarría, che ha esordito

nell'Omelia: "Oggi temo di essere un po' lungo, perché ho molto affetto per voi e vi ho sempre presenti". Il Prelato ha poi osservato: "Se voltiamo lo sguardo indietro, andando con il pensiero a questi anni di vita del Campus Bio-Medico, dobbiamo riconoscere con profonda gratitudine al Signore, che la strada ormai percorsa non è breve, le difficoltà non sono mai mancate, né possono mancare in un'impresa come questa, ma sono state superate. Il lavoro fatto insieme, nello spirito di unità, di comprensione e di ottimismo, ha permesso di valorizzare il lavoro di tutti."

Nel proprio discorso di aper-



Servizio Didattico Interfacoltà (SDI)

Studenti e formazione integrale

Covino: "L'obiettivo di quest'anno è potenziare il tutorato"

“Lo SDI è una peculiarità dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. Lo dico con un pizzico di orgoglio”. Così il Prof. Elvio Covino parla del Servizio Didattico Interfacoltà, di cui è Direttore dallo scorso maggio: un organismo istituito dall'Ateneo nel 2009 con il compito di promuovere e monitorare, in collaborazione con le Giunte di Facoltà, la qualità della didattica e del tutorato. “Lo SDI vuole contribuire a offrire agli studenti un'esperienza formativa non solo dal punto di vista professionale ma anche umano, in linea con la *mission* della nostra Università” spiega il neo direttore.

L'Anno Accademico è appena iniziato. Su che cosa si concentrerà l'attività dello SDI nei prossimi mesi?

Quest'anno la nostra attenzione sarà rivolta soprattutto al tutorato. Un servizio che, al Campus Bio-Medico, è svolto da due figure: i tutor personali e i tutor professionalizzanti. I primi (docenti, ricercatori, specializzandi e studenti degli ultimi anni) hanno il compito di aiutare le matricole a inserirsi nel

mondo universitario. I tutor professionalizzanti (che sono in prevalenza docenti), invece, sostengono e orientano la formazione degli studenti durante le attività cliniche di tirocinio e di laboratorio, contribuendo dunque alla loro crescita professionale. La scelta di concentrare il nostro lavoro soprattutto sul tutorato è finalizzata al potenziamento di questo servizio in risposta a una specifica esigenza manifestata dagli studenti.

Potenziarlo in che modo?

Estendendo gli incarichi tutoriali a un maggior numero di collaboratori di ciascuna area disciplinare e sensibilizzando tutti i docenti sull'importanza del tutorato come momento forte della formazione dello studente. Ci saranno poi degli incontri mensili rivolti ai tutor, dedicati all'approfondimento delle metodologie del lavoro tutoriale, per aiutarli ad affrontare al meglio la relazione con gli studenti.

Lo SDI svolge anche un'attività di supporto alla didattica. Sono previste particolari iniziative in questo ambito?

Riproporremo anche quest'anno una



giornata di aggiornamento didattico per i docenti, che si svolgerà il prossimo luglio. Inoltre, abbiamo organizzato un programma di incontri per i nuovi professori e ricercatori dell'Ateneo, durante i quali verranno approfonditi alcuni aspetti fondamentali del lavoro didattico e di ricerca. Questi appuntamenti saranno anche un'occasione per fornire loro una conoscenza iniziale dei principi ispiratori dell'Università. Un modo per contribuire alla realizzazione della nostra *mission*.

Annual Convention Alumni

Nella giornata d'inaugurazione si è svolta quest'anno la *Prima Annual Convention* degli Alumni, che ha visto la partecipazione di 80 laureati. “Il nostro intento è di farla diventare un appuntamento fisso ogni anno” ha spiegato il Presidente dell'Associazione, Dr. Manuele Casale. “Stiamo già lavorando alla prossima edizione, in programma il 2 giugno 2012. Abbiamo anche lanciato il censimento online dei 1.500 laureati, per raccogliere dati sull'attività professionale di ognuno e avviare scambi nell'ambito della didattica e della ricerca”.

È stato un vero e proprio successo il *Campus Day 2011* che ha registrato oltre 300 iscritti, tra studenti, docenti e personale amministrativo, alle attività sportive che hanno animato il pomeriggio della giornata d'inaugurazione del nuovo Anno Accademico.

Grande partecipazione al torneo maschile di ping pong nel quale ha trionfato, per il secondo anno consecutivo, Giulio Ciarlito, studente di Tecniche di Radiologia. Tra le ragazze, invece, è salita sul gradino più alto del podio Barbara Poggio, matricola di Ingegneria, che ha assicurato: "Il prossimo anno difenderò il titolo".

A sfidarsi a calcetto ben 16 squadre con in palio il premio per il maggior numero di goal. Con 9 reti la palma di *goledor* è andata agli studenti del primo anno di Tecniche di Radiologia. "Abbiamo deciso di partecipare per fare gruppo, per conoscerci meglio e per passare una giornata insieme" dice Simone D'Elia, della squadra del primo anno di Sanu. Scopo "conoscere gente e il campus più da vicino" riuscito.

Sul fronte calciotto si sono sfidati invece, in una partita amichevole, la selezione della squadra ufficiale dell'Ateneo e i vincitori del trofeo Marinuzzi. Tutto al femminile il torneo di pallavolo, che ha visto il trionfo della rappresentativa dell'Ateneo.

Alle 16.30... quasi in punto... tutti ai blocchi di partenza per la gara podistica 5K. A vince-

Campus Day 2011



re, con un tempo di 17'25", Massimiliano Potena, Specializzando di Otorinolaringoiatria. Il *Forrest Gump* del Campus ha centrato l'obiettivo dopo lunghi allenamenti con il gruppo runner dell'Ateneo. Tra le ragazze, invece, la più veloce è stata Caterina Fumo, del quinto anno di Medicina, con 21 minuti e 14 secondi.

Ma la vera sorpresa del *Campus Day 2011* è arrivata dagli scacchi. È nata infatti una nuova stella: Francesco Miconi, studente del terzo anno di Medicina,

che ha dato filo da torcere a Maurizio Chiamori, definito lo scorso anno dai suoi avversari un "mostro tentacolare" per la sua capacità di giocare e vincere a raffica più partite contemporaneamente. Questa volta i suoi tentacoli si sono ingarbugliati e Miconi l'ha spuntata, sollevando sul podio la coppa tra il tripudio di tutti i battuti del passato dal grande Maurizio.

In serata, si sono avvicendate sul palco sette band composte da studenti e personale dell'Ateneo,

con storici brani di U2, Jimi Hendrix, Oasis e Jovanotti. A sorpresa, il Direttore Amministrativo Paolo Sormani, in doppiopetto e impeccabile fazzoletto bianco ancora nel taschino, ha improvvisato una storica prestazione al karaoke. Tanta la partecipazione di studenti e personale, dentro e fuori il tendone del concerto. L'ultimo applauso, alla fine, se lo meritano i conduttori che hanno tenuto benissimo il palco e gli organizzatori di una giornata perfetta trascorsa insieme.

Nuovo Edificio per la Didattica

Inaugurati i lavori di costruzione del Trapezio

Alemanno: "Alle porte di Roma c'è un polo di eccellenza competitivo"

Sono partiti ufficialmente il 21 settembre, con la cerimonia di posa della prima pietra, i lavori di costruzione del "Trapezio", il nuovo edificio per la didattica che l'Università Campus Bio-Medico di Roma ha deciso di realizzare a soli tre anni dall'inaugurazione del campus universitario a Trigatoria.

All'evento ha partecipato anche il Sindaco della Capitale, Gianni Alemanno, che ha sottolineato la forte azione di riqualificazione che il Campus Bio-Medico ha avuto sul quartiere: "Oggi tutti possono sapere che alle porte di Roma non c'è la periferia degradata, ma un polo di eccellenza competitivo".

Con la costruzione del "Trapezio" prende avvio un nuovo importante passo per lo sviluppo dell'Ateneo, che negli ultimi tre anni ha visto non solo una crescita dell'attività didattica ma anche dei servizi sanitari del Policlinico Campus Bio-Medico e dei



programmi del Polo di Ricerca. Nel suo saluto di apertura della cerimonia, il Presidente dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, Prof. Paolo Arullani, ha affermato: "Oggi siamo in grado di dimostrare che in Italia si può costruire un polo di eccellenza universitaria e sanitaria economicamente sostenibile".

E per non lasciare dubbi sugli sforzi che il momento di

crisi globale ha richiesto, Arullani ha ricordato la scelta compiuta dal personale dirigente e docente dell'Ateneo di ridurre il proprio stipendio in un momento di difficoltà storica e globale.

Gli ha fatto eco il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Gianni Letta: "In un momento in cui tutto sembra volgere al pessimismo, in cui tutti invocano una crescita che stenta a riapparire e pochi fanno atto di fiducia nel futuro, inauguriamo qui il completamento di una struttura che mostra la capacità e la volontà di andare avanti per sviluppare, a beneficio di Roma e del Pae-

se, un settore così importante come quello della formazione, dell'educazione, dello studio, della ricerca".

Nelle parole del Rettore, Prof. Vincenzo Lorenzelli, soprattutto i dati dell'Ateneo che sono alla base del nuovo investimento: l'aumento del 35% degli studenti negli ultimi tre anni, l'attivazione di nuovi Corsi di Laurea, il 90% per cento di laureati in corso e l'80% di occupati entro un anno dalla conclusione degli studi. Presente alla cerimonia anche Mons. Rino Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione, nel giorno del primo anniversario della fondazione dell'Istituzione: "Sono contento di poter vivere questo anniversario con voi, ma soprattutto di benedire questa prima pietra, auspicando che possa essere autenticamente segno di una nuova evangelizzazione".

Lauree Magistrali

Prove di ammissione a ottobre, dicembre e febbraio

Conto alla rovescia per gli esami di ammissione ai Corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica, in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile e in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana (Sanu). Per tutti i candidati l'appuntamento con la prova scritta è il 27 ottobre.

Ne sono esonerati, nel caso di Ingegneria, i laureati triennali con voto non inferiore a 95/110, ma anche coloro che, pur non avendo conseguito il titolo di primo livello, debbano sostenere al massimo due esami e abbiano una votazione media ponderata non inferiore a 25/30. Il possesso di questi requisiti comporta comunque l'obbligo di sostenere la prova orale.

Per quanto riguarda, invece, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana, l'accesso è consentito ai laureati che abbiano almeno 30 CFU in discipline matematiche, fisiche e chimiche e almeno 60 CFU in discipline biologiche, fermo restando il superamento delle prove. Saranno invece ammessi, senza alcun esame, i laureati del corso triennale dell'Ateneo con voto non inferiore a 95/110.

Oltre alla sessione di ottobre sarà possibile sostenere gli esami di accesso ai Corsi di Laurea Magistrale anche a febbraio e, solo per i due Corsi Magistrali di Ingegneria, anche nella sezione di dicembre.

In ogni caso, le prove concorsuali si svolgeranno fino alla concorrenza dei posti disponibili: 75 per ciascuno dei due Corsi Magistrali di Ingegneria e 60 per Scienze dell'Alimentazione.



Publicazione trimestrale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 205/98 del 12/05/1998

PROPRIETARIA ED EDITRICE
Associazione Campus Bio-Medico

DIRETTORE RESPONSABILE
Stefano Tognoli

REDAZIONE
Laura Corsi, Sabina Mastrangelo,
Paola Raschielli, Serena Scipioni

HANNO COLLABORATO
Luca Borghi, Marco Di Lizio

Fotografie: Roberto D'Ambrosio,
Alessandro Zompanti, Archivio del
Campus Bio-Medico di Roma

Via Álvaro del Portillo, 21 - 00128 Roma
Tel. 06.22541.1 - Fax 06.22541.456
E-mail: comunicazione@unicampus.it

Stampato nel mese di Ottobre 2011
Abilgraph Srl
Via P. Ottoboni, 11 - 00159 Roma

Programma My-Hospital

Nasce l'indirizzo web per la salute

Servizio personalizzato d'informazione, sconti e check up gratuiti

Iscriviti al programma My-Hospital

ogni giorno check-up gratuiti e sconti del 40%



www.policlinicocampusbiomedico.it

I VANTAGGI My-Hospital

- Un servizio personalizzato d'informazione scientifica e terapeutica
- Sconti del 40% sulle prestazioni sanitarie comprese nel programma
- Agevolazioni su interventi privati di chirurgia robotica
- Check up giornalieri gratuiti

tario. Ogni giorno medici, ingegneri biomedici e infermieri lavorano insieme, per garantire un'elevata qualità dei processi clinico-assistenziali, attraverso l'impiego di tecnologie avanzate nella cura della persona.

Iscriversi al programma *My-Hospital* significa entrare a far parte di una *community* e ricevere periodicamente un servizio d'informazione personalizzato, con le novità scientifiche sui percorsi diagnostico-terapeutici di proprio interesse, screening gratuiti e campagne di prevenzione.

Aderire al programma è semplice e gratuito: bastano quattro click e pochi istanti per compilare il modulo online presente sul sito www.policlinicocampusbiomedico.it. Viene subito attivata una card personalizzata, che consente di usufruire di sconti del 40% sulle prestazioni e gli esami diagnostici privati compresi nel programma.

Ogni giorno, fino al 10 novembre, il Policlinico Universitario mette inoltre a disposizione dei nuovi iscritti check-up gratuiti. Il sistema elettronico del programma *My-Hospital* seleziona in modo casuale sei persone al giorno, che vengono contattati dal Policlinico Universitario per effettuare il check up.

In cinque ore, dalle 8.00 alle 13.00, le persone hanno un riscontro dettagliato sulle proprie condizioni di salute, attraverso un percorso clinico che prevede esami di laboratorio, prestazioni diagnostico-strumentali e una valutazione conclusiva con visita medica inter-nistica. Molti i messaggi di entusiasmo e riconoscenza che il Policlinico sta raccogliendo tra quanti hanno già effettuato il check up.

Nel mese di settembre il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ha lanciato il Programma *My-Hospital*, un servizio personalizzato d'informazione scientifica su iniziative di prevenzione e programmi diagno-

stici mirati. "Essere informati è il primo passo verso la prevenzione – commenta la Dr.ssa Marta Risari, Direttore Organizzazione e Marketing Operativo del Policlinico Universitario –. Con il *My-Hospital* possiamo pren-

derci cura dei nostri pazienti nella totalità dei loro bisogni, partendo dalle necessità specifiche di ogni singolo iscritto".

Il programma si avvale della stretta sinergia tra attività clinica, didattica e di ricerca, tipica del Policlinico Universi-

Caro Policlinico

La mia vita era arrivata fino agli 82 anni senza grandi problemi e mi sentivo ormai circondato solo da sicurezze. Invece era scritto che a quell'età avrei dovuto affrontare ancora una dura prova: la sofferenza della malattia, e che malattia!

Dopo due interventi chirurgici al polmone, che ho superato duramente, il mio cammino è arrivato al Centro di Radioterapia dell'Università Campus Bio-Medico in Via Longoni, dove ho trovato, oltre a un'invidiabile assistenza medica, anche un grande supporto psicologico e morale da parte di tutto il personale.

Quando si lotta contro il tumore, direi che è quasi determinante avere davanti medici e infermieri sempre col sorriso sulle labbra, attenti e disponibili a dissipare ogni dubbio.

Voglio avvalermi quindi di "Lettere dal Campus" per ringraziare di cuore tutti i medici che vi operano, in particolar modo la Dr.ssa Sara Ramella per la sua squisita sensibilità, le infermiere del Day Hospital oncologico e lo staff della radioterapia, per la loro altissima professionalità e umanità. Grazie a loro la mia vita ha raggiunto gli 85 anni.

G.T.

Malattie cardiovascolari

Prevenirle con controlli ambulatoriali

È partito a settembre un nuovo servizio ambulatoriale, nell'ambito dell'Area Specialistica di Cardiologia, dedicato alla prevenzione degli eventi cardiovascolari. Rivolto sia a pazienti con multipli fattori di rischio, sia a chi ha una malattia cardiovascolare nota, il servizio offre il vantaggio di fornire una valutazione clinico-strumentale in tempi brevi e di garantire un approccio multidisciplinare.

I pazienti asintomatici e sintomatici saranno valutati seguendo un percorso rapido ma completo, per identificare chi è a rischio elevato o molto elevato, come i pazienti con diabete mellito, familiarità per malattie cardiovascolari precoci nel primo grado di parentela, donne in post-menopausa. Lo stesso approccio sarà utilizzato per seguire pazienti che hanno già avuto un evento cardiovascolare, come infarto del miocardio, angina o eventi cerebrovascolari.

"È possibile identificare marcatori di aterosclerosi preclinica – spiega la Dr.ssa Costanza Goffredo,



do, medico dell'Area Specialistica di Cardiologia (nella foto) – con l'ecocolor Doppler, un esame rapido, non invasivo, ripetibile e accurato, che permette d'identificare l'ispessimento delle pareti delle arterie o l'alterazione della dilatazione dei vasi ed evidenziare piccole placche a livello delle carotidi ancor prima della comparsa di sintomi cardiovascolari". In particolare – ha sottolineato Goffredo – lo studio ecodoppler delle carotidi ha valore non

solo in quanto espressione di una malattia locale, ma anche come segno di aterosclerosi a livello di altri distretti, come quello coronarico, o degli arti inferiori, che quindi andranno ulteriormente valutati.

Il percorso clinico-strumentale dedicato permette un inquadramento del rischio globale del paziente e aiuta ad adottare eventuali modifiche dello stile di vita, a intraprendere un'eventuale terapia farmacologica o per il fol-

low-up successivo. Se necessario, il paziente viene avviato a controlli ambulatoriali o a un eventuale ricovero ospedaliero, qualora occorressero esami più approfonditi, come la coronarografia o l'angiografia periferica, o trattamenti di rivascolarizzazione coronarica e vascolare.

La relazione conclusiva sulla visita e le analisi effettuate vengono messe a disposizione del medico curante, la cui collaborazione è fondamentale, e di altri specialisti che fosse necessario consultare in caso di altri problemi di salute potenzialmente in grado di incidere sul rischio cardiovascolare globale, come il diabete mellito, l'insufficienza renale, il sovrappeso e l'obesità.

L'ambulatorio dedicato è aperto il sabato mattina, presso il Policlinico Universitario, in via Alvaro del Portillo 200. Le visite, erogate privatamente, sono prenotabili telefonicamente (+39.06.22541.1240), via fax (+39.06.22541.1965) o tramite email (alpi@unicampus.it).

Epatologia

Diagnosi e cura dell'epatocarcinoma

Consulta tra diversi specialistici e insieme al paziente

Riscontri positivi a due anni dall'apertura dell'Unità Integrata per la Cura dell'Epatocarcinoma (UICE), formata da un'equipe di diversi medici che insieme offrono assistenza diretta al paziente, accompagnandolo, dal momento della diagnosi, lungo tutto il percorso di cura.

Composto da un epatologo, un oncologo, un radiologo interventista e un chirurgo, l'ambulatorio è una novità in ambito sanitario, proprio per il fatto che i consulti tra i medici, dal momento della diagnosi fino alle decisioni sui trattamenti e ai riscontri sull'efficacia delle cure, avvengono alla presenza del paziente, che sembra apprezzare questo tipo di approccio.

Secondo il Dr. Antonio Picardi, Responsabile dell'Unità Operativa Semplice di Epatologia del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, "sia l'approccio diagnostico che le varie possibilità di trat-



tamento richiedono, in primo luogo, di mantenere al centro dell'attenzione l'interesse del paziente anziché le preferenze o propensioni del medico".

Importante è anche la possibilità di sfruttare insieme le competenze di diverse figure e professionalità. "Il fatto di poter incontrare di persona il ra-

diologo o il chirurgo – prosegue Picardi – aiuta il paziente, che ha la possibilità d'instaurare un rapporto di fiducia con tutte le persone che lo

aiuteranno nel corso della malattia, ma aiuta anche il medico, che incontra e conosce il paziente ancor prima di prenderlo in cura".

Il tumore maligno del fegato è, attualmente, una patologia trattabile, ma guaribile solo in un ridotto numero di casi. Spesso, causa dell'epatocarcinoma sono malattie croniche del fegato in stadio avanzato.

"Le epatiti virali – spiega Picardi – hanno spesso un decorso prevedibile, che passa attraverso la cirrosi, per arrivare in ultimo all'epatocarcinoma. Diversa è invece la situazione per i disturbi come le cosiddette malattie del benessere (diabete, obesità ed elevata pressione arteriosa), che fanno aumentare il rischio di sofferenza epatica. In questi casi – sottolinea Picardi – lo sviluppo di epatocarcinoma, sebbene decisamente più raro, sembrerebbe un passaggio diretto, e quindi meno controllabile".

Ricetta medica

Da luglio ha validità un anno

A partire dal 1° luglio 2011 la ricetta medica per prestazioni in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale ha validità un anno. L'ambito di applicazione del Decreto Regionale comprende tutte le prescrizioni di prestazioni specialistiche erogabili in regime ambulatoriale, comprese le analisi di laboratorio, la diagnostica strumentale e la medicina fisica e riabilitativa, nonché gli accorpamenti di prestazioni ambulatoriali (APA) e i pacchetti assistenziali complessi (PAC).

Il periodo di validità di un anno va calcolato a partire dalla data di compilazione della ricetta fino alla data di erogazione della prestazione e si applica a tutte le ricette spendibili sul territorio laziale, comprese le prescrizioni provenienti da altre regioni.

"Il prolungamento di validità della ricetta medica a un anno – commenta il Dottor Pier Luigi Bartoletti, Segretario regionale della FIMMG Lazio – è una misura che agevolerà tutti i pazienti nei processi di cura, soprattutto quelli affetti da patologie croniche, in quanto le patologie più gravi seguono già dei percorsi dedicati, grazie alla ricetta prioritaria".

Il provvedimento offre una soluzione al problema delle prescrizioni mediche, provocate in Italia da liste d'attesa spesso più lunghe dei tempi di validità del foglio a riquadri rossi.

Traumi cranici e riabilitazione

Con il letto robotizzato più rapido il recupero

Se fino a pochi anni fa il letto ospedaliero era considerato un semplice supporto per il paziente su cui riposare, nel tempo ha subito un'importante evoluzione tecnologica, che l'ha trasformato in un dispositivo a sostegno dell'assistenza infermieristica: una motorizzazione elettrica ha, infatti, sostituito l'attività manuale di cambio posturale del paziente. L'ultimo traguardo di questa trasformazione tecnologica è ora il letto di degenza robotizzato, recentemente acquisito dal Policlinico

Universitario e attualmente impiegato presso l'Area Specialistica di Medicina Fisica e Riabilitativa. Costituito da quattro sezioni interamente inclinabili e movimentabili (schienale, intera base letto e le due basi per gli arti inferiori), controllate elettronicamente da tredici motori ad alta precisione, è l'unico strumento di riabilitazione robotica che consente un esercizio passivo graduato, controllato e ripetuto nel tempo, fin dalle prime fasi della riabilitazione. E per questa ragione è utilizza-

to in particolare sui pazienti post-ictus e post-trauma cranico (gravi lesioni cerebrali acquisite) che presentano un deficit di mobilità molto forte. Grazie alla mobilizzazione attiva assistita, segmentaria o plurisegmentaria, anche di ginocchia, tibio-tarsiche, con esercizi attivi e contro resistenza, il lettino robotizzato garantisce una più veloce ripresa della capacità funzionale del paziente, con la possibilità di memorizzare il suo profilo terapeutico e modificarlo, in accordo

con l'evoluzione e i progressi fatti. La registrazione elettromiografica, durante il percorso riabilitativo, valuta la presenza di attività muscolare e fornisce indicazioni sulla potenzialità di recupero del paziente.

I benefici dell'uso della tecnologia robotica nel processo riabilitativo sono moltissimi, sia per il paziente che per il personale infermieristico. Previene le complicanze secondarie legate all'immobilità, come le retrazioni legamentose, le piaghe da decubito,

le affezioni respiratorie e la trombosi venosa profonda. Consente di moltiplicare le cure in rapporto al rapido e continuo crescere della domanda, grazie a una grande omogeneità e misurabilità dei trattamenti. Stimola la capacità di percepire lo stato di contrazione dei propri muscoli ed elimina il pericolo di cadute dovute a ipotensione ortostatica. Consente, infine, di personalizzare l'esercizio terapeutico, grazie a un sistema informativo integrato, accessibile in qualsiasi momento dall'operatore.



Novità Ecm

Crediti riconosciuti per aggiornamento informatico

Progettare o gestire una cartella clinica elettronica, conoscere la validità legale di documenti e firme digitali, gestire privacy e sicurezza dei pazienti nell'era di Internet. Con l'avvio dell'informaticizzazione in sanità, sempre più operatori sono chiamati ad avere competenze informatiche. Da tempo diversi enti di formazione offrono corsi su questi argomenti. Finora, tuttavia, a questi corsi non erano assegnati crediti Ecm, ovvero l'unico riconoscimento del Ministero della Salute, che permette di far rientrare un percorso di formazione negli obblighi di aggiornamento professionale a cui gli operatori sanitari sono tenuti ogni anno. Da oggi non è più così, almeno per chi si aggiorna sulla sanità in formato elettronico attraverso i corsi erogati da uno dei 5.000 test center collegati all'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (AICA), presenti sul territorio italiano.

Grazie a un accordo tra AICA e Scuola di Formazione Continua del Campus Bio-Medico di Roma, che è provider accreditato presso il Ministero della Salute per il conferimento di crediti ECM, i corsi finalizzati all'acquisizione della patente europea per l'informatica in ambito sanitario (ECDL Health) permettono ora di acquisire 48 crediti sui 50 fissati come obbligo annuo di aggiornamento professionale.

Pesci robot nel futuro Acquario di Roma

A realizzarli gli ingegneri del Laboratorio di Robotica Biomedica

Assomiglierà a un dentice il primo pesce robot realizzato dall'equipe di bioingegneri dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, composta da Alessio Alessi, Angelo Sudano e Marco Capacchione, con la supervisione dell'Ing. Dino Accoto e del Prof. Eugenio Guglielmelli, rispettivamente Ricercatore e Direttore del Laboratorio di Robotica Biomedica e Biomicrosistemi. Al primo esemplare, che sta per essere ultimato, ne faranno presto seguito altri, che andranno a popolare una vasca speciale del nuovo Acquario di Roma, in costruzione nel quartiere Eur. La funzione dei robot sarà quella di studiare i comportamenti della fauna naturale. In futuro, inoltre, i pesci artificiali potrebbero trovare applicazione in altri ambiti scientifici come il monitoraggio della qualità delle acque.

Ma come vengono realizzati questi robot e quali sono le loro caratteristiche? Il lavoro del-



l'equipe è partito da alcuni prototipi già in possesso dell'Acquario, ma che presentavano ancora difficoltà di utilizzo. Per prima cosa, gli ingegneri hanno sostituito i vecchi sensori a infrarossi con dei sensori a ultrasuoni. "La trasparenza e la lucentezza dei

vetri degli acquari creano complesse rifrazioni e riflessioni della luce, impedendo agli infrarossi di funzionare correttamente. I pesci hanno così difficoltà a riconoscere le pareti della vasca. Con i nuovi sensori il problema del riconoscimento di pareti e ostacoli

è risolto" ci assicura l'Ing. Alessi.

Altra caratteristica dei robot dell'Ateneo è di essere dotati di una vescica natatoria artificiale: un sistema idraulico intelligente che permette di controllare la galleggiabilità del pesce, sfruttando il principio di Archimede,

per consentire l'immersione in profondità o l'avvicinamento alla superficie.

Per far sì che il pesce possa inclinarsi nell'acqua, invece, gli ingegneri hanno utilizzato un sistema vite-madrevite che, consentendo di dislocare la massa costituita dal pesante pacco di batterie, sposta il baricentro del robot. Le batterie garantiscono agli esemplari un'autonomia di 5-6 ore, ma gli ingegneri stanno già progettando nuovi metodi di alimentazione: "Stiamo pensando a dei sistemi che permettano ai pesci di ricaricarsi automaticamente in acqua" spiega l'Ing. Sudano.

Tra gli obiettivi c'è anche la realizzazione di pinne dorsali e laterali che stabilizzino l'assetto in acqua. Non solo: gli ingegneri puntano a sviluppare la capacità dei pesci-robot d'interagire tra loro e con i visitatori attraverso microsensori, software e applicazioni interattive. ■

Comitato Università-Impresa

Ingegneria: cresce la sinergia con il mondo produttivo

Per gli studenti borse di studio, stage e Tesi in azienda

Formare giovani qualificati, capaci di inserirsi subito nel mondo del lavoro: è l'obiettivo della Facoltà di Ingegneria del Campus Bio-Medico di Roma. Agli studenti, infatti, è offerta la possibilità d'intraprendere un percorso formativo fortemente integrato con il mondo dell'industria, anche grazie all'attività del Comitato Università-Impresa, un organismo che ha lo scopo di promuovere opportunità di stage e Tesi in azienda, favorire attività di ricerca e incoraggiare il sostegno delle aziende nella formazione dei futuri professionisti, attraverso il finanziamento di borse di studio, borse di dottorato e posti da ricercatore.

Per garantire la specificità delle azioni promosse, il Comitato è articolato in due sezioni: "Ingegneria Industriale-Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile" e "Ingegneria Industriale-Ingegneria Biomedica". La prima, nata più di un anno fa, vede la partecipazione, come membri sostenitori, di sette aziende che hanno già garantito per il triennio 2010-2013 un sostegno economico di 260mila euro. La seconda sezione, invece, si è costituita lo scorso luglio ed è frutto dei rapporti che la Facoltà ha intrattenuto negli anni con le imprese del settore. Tra i membri sostenitori anche Siemens, che ha già messo a disposizione per il nuovo Anno Accademico quattro borse di studio biennali per studenti di Ingegneria Biomedica. Stessa opportunità è offerta da Eni agli allievi del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile. Il Gruppo italiano, infatti, ha bandito un concorso per l'assegnazione di otto borse di studio biennali.

Sul fronte della ricerca, invece, il Comitato ha individuato, nell'ambito della sezione di Ingegneria Chimica, tematiche d'interesse comune per l'Università e le imprese sulla base delle quali avviare progetti di studio. Tra queste, l'innovazione dei processi termici per la dissalazione dell'acqua di mare, la definizione di un ciclo termodinamico ad alta efficienza per la produzione di energia elettrica da biomasse e carbone,



lo sviluppo di strategie per la trasformazione di grandi superfici di vetro in sistemi capaci di catturare il calore solare. Tutti i processi innovativi sviluppati in collaborazione con le industrie, troveranno applicazione in impianti pilota dimostrativi, all'interno di una piattaforma tecnologica che verrà creata presso l'Ateneo. Nell'ambito dell'Ingegneria Biomedica è in corso una partnership con *Mediterraneum*, il nuovo Acquario di Roma, per la realizzazione di progetti di ricerca sulla robotica marina, che ha già visto il finanziamento di una borsa di dottorato. Continua, inoltre, la collaborazione con Otto Bock Italia per l'immissione sul mercato di prodotti innovativi nel campo della protesica e della neurostimolazione e con Masmec per l'innovazione di Sirio, sistema di guida computerizzata per interventi di biopsia e termoablazioni. ■

Yale. Specializzanda studia nuove terapie antitumorali

Dopo un anno di attività di ricerca al Laboratorio di Ginecologia Oncologica dell'Università di Yale, sta per rientrare in Italia la Dr.ssa Federica Guzzo, allieva della Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. Gli studi condotti negli States puntano allo sviluppo di nuove terapie contro i tumori ginecologici. "Ho svolto due ricerche sui carcinosarcomi, tumori uterini e ovarici molto rari e aggressivi - spiega Guzzo -. In particolare, mi sono dedicata all'individuazione di molecole poste sulla superficie delle cellule tumorali, che consentano d'identificare la malattia e che possano essere utilizzate, in fase di terapia, come recettori di eventuali anticorpi, secondo le nuove metodiche della cosiddetta *target therapy*. Ora, invece, sto seguendo uno studio sui tumori sierosi papilliferi dell'utero, che consiste nel confrontare il Dna di tessuto malato con quello di tessuto sano, allo scopo di evi-

denziare le eventuali mutazioni genetiche tipiche di tale patologia".

Quali sono i risultati di questi studi?

I risultati ottenuti, per ora, sono quelli sui carcinosarcomi. Abbiamo scoperto che, in molti casi, le cellule di questi tumori presentano in superficie le molecole Trop-2 ed Her2/neu, contro le quali esistono degli anticorpi specifici. Siamo poi riusciti a dimostrare, in laboratorio, che l'uso di questi anticorpi può essere una valida alternativa alle comuni chemioterapie per curare questa patologia. Lo studio necessita però di una conferma in vivo.

Che cosa l'ha colpita dell'attività di ricerca che viene svolta a Yale?

L'autonomia lasciata ai ricercatori: ognuno è libero di decidere come e quando lavorare. L'importante è che si ottengano i risultati entro le scadenze prefissate. Qui inoltre viene data l'opportunità, anche alle persone poco esperte, di accedere a qualunque strumento o esperi-



mento. Un atteggiamento che facilita la sperimentazione di nuove strade e nuovi approcci.

Peccato però che l'ambiente lavorativo sia piuttosto "freddo": i rapporti interpersonali lasciano un po' a desiderare. Mancano proprio la capacità di socializzare e l'umanità tipicamente italiane. ■

Una giornata con i Volontari Campus

La solidarietà è arancione



Metti che una mattina ti alzi con la voglia irrefrenabile di fare qualcosa di buono. Metti che decidi di donare il sangue e che ti avvii verso il Campus Bio-Medico. Magari conosci già la struttura, o forse è la prima volta che entri nel Policlinico Universitario e per un attimo non sai bene cosa fare. Niente paura, la soluzione ti viene incontro vestita in gilet arancione. Claudio ti sorride e ti dà il benvenuto al Centro Trasfusionale. Lui è un volontario del Campus e, come i suoi colleghi, mette a disposizione il suo tempo per aiutare gli altri. Claudio ti mette a tuo agio, ti spiega cosa fare e poi ti affida ai medici e agli infermieri che seguiranno le fasi della donazione. “La parte più importante del nostro lavoro – ci spiega – viene dopo il prelievo, quando accompagniamo il donatore a fare colazione e ci sinceriamo che stia bene e non abbia cali di pressione o altro”. Claudio ci racconta che una volta lavorava in banca e la sua giornata era tutta in funzione del lavoro. Dopo essere andato in pensione però, ha sentito l’esigenza di voler fare qualcosa che lo realizzasse sotto altri punti di vista: “Un giorno, mentre ero al Policlinico per una visita, sono venuto a conoscenza dell’Associazione Amici del Campus e tramite loro, io e mia moglie, stiamo entrati a far parte dei Volontari Campus”.

Ma quando nasce e come si sviluppa il volontariato all’interno del Policlinico? “Tutto ebbe inizio diversi anni fa nella sede di Via Longoni – racconta Gemma Napoli, responsabile dei volontari del Policlinico – con un piccolo gruppo che operava nel reparto di Senologia e nella Cappellania. Una volta trasferiti a Trigoria, abbiamo sentito l’esi-

genza di ampliarci e oggi abbiamo un servizio di volontariato che ricopre molti ambiti”. Lo scorso ottobre è stato organizzato un corso di formazione per volontari, che ha visto la partecipazione di 50 persone. Promosso dal Centro Trasfusionale diretto dalla Dr.ssa Maria Cristina Tirindelli, con il sostegno dell’Associazione Amici dell’Università Campus Bio-Medico di Roma Onlus, il Corso è stato impostato per preparare il volontario sia dal punto di vista tecnico che umano e per sviluppare capacità di ascolto e controllo dello stato emotivo.

Gianna è un’altra volontaria che incontriamo in questa giornata all’insegna dell’arancione. Lavora al Centro Trasfusionale fino alle 11.00, poi si reca al Day Hospital a disposizione dei pazienti. “Ci vuole così poco per rendersi utili – ci racconta – magari accompagnare un degente per una passeggiata o una chiacchiera, oppure portare il pranzo dal bar per chi sta svolgendo una terapia e non può muoversi”. Ogni volontario ha le proprie peculiarità e, a seconda del tempo a disposizione, può aiutare nell’accoglienza, al Centro Trasfusionale, al Day Hospital, in Cappellania o nel Centro di Ascolto. “La speranza – si augura Gianna – è di coinvolgere sempre più persone”. Per saperne di più scrivi a gemmanap@gmail.com

Volontariato: le altre iniziative

- Assistenza e compagnia ai degenti durante il pasto serale. Una volta a settimana.
- Assistenza agli ospiti della Casa di Riposo Madonna di Fatima. Sabato pomeriggio. Referente: Rossana Alloni.
- Musica e giochi per gli ospiti della Casa Famiglia Divino Amore. Domenica pomeriggio. Referente: Giulia Spina.
- Attività di sensibilizzazione alla donazione sangue. Referente: Maria Cristina Tirindelli.
- Animazione della S. Messa domenicale. Referenti: Rossana Alloni (Policlinico) e Gemma Napoli (Centro Salute Anziano).

Diventa anche tu volontario!
Scrivi a: [Rossana Alloni](mailto:Rossana.Alloni@unicampus.it)
(r.alloni@unicampus.it)

UN LIBRO, UNA STORIA di Luca Borghi

Malaria, una battaglia non ancora vinta

Ve la immaginate Trigoria come un posto in cui si rischia la vita continuamente? No, non a causa del traffico, ma a causa delle zanzare! Anche la nostra, come tutto l’Agro romano e l’Agro pontino, era zona malarica e qui di malaria, almeno fino ai primi decenni del Novecento, ci si ammalava quasi sempre e spesso si moriva. C’è un libro, nella Biblioteca storica del Campus, che dietro un titolo apparentemente asettico nasconde un trionfo e una tragedia, al tempo stesso personali e sociali: si tratta degli “Studi di uno zoologo sulla malaria” di Giovan Battista Grassi, pubblicati nella tarda primavera del 1900 dalla Reale Accademia dei Lincei.



Come spiegava Grassi nell’Introduzione alla sua opera, “la malaria costituisce il problema essenziale per l’Italia. Infatti è stato calcolato che essa invade quasi due terzi del territorio italiano, tormenta annualmente parecchi milioni di abitanti, ne uccide quindicimila e moltissime migliaia rende inette al lavoro, ovvero invecchia innanzi tempo”.

Era stato proprio Grassi, nel 1898, a scoprire che la malaria viene trasmessa dalla femmina della zanzara *Anopheles* che ne assorbe il parassita succhiando il sangue di un individuo malato, per poi trasmetterlo a un individuo sano attraverso le sue punture notturne. Grazie a Grassi, dunque, per la prima volta nella storia si sapeva chi fosse esattamente il “nemico” da combattere in questa titanica lotta contro la malattia delle febbri intermittenti.

La lotta contro la zanzara anofele assunse da quel momento volti diversi: il chinino di Stato, le zanzariere alle finestre e sopra i letti, le bonifiche delle zone paludose (la grande epopea raccontata di recente da Pennacchi in “Canale Mussolini”...). Ma intanto Grassi aveva ricevuto la più grande delusione della sua vita: nel 1902 il Nobel per la Medicina era stato assegnato soltanto a Ro-

nald Ross, un medico militare inglese che aveva avuto il merito di indicare per primo - ma solo genericamente - le zanzare come vettori della malattia.

Nonostante la cocente delusione e la sgradevole polemica internazionale che era seguita all’assegnazione del Premio, Grassi continuò a lavorare a favore delle popolazioni rurali più pesantemente colpite dalla malaria, soprattutto nelle zone di Ostia e di Fiumicino, intraprendendo iniziative tanto di natura preventiva che curativa. Da quelle parti si possono ancora trovare targhe e monumenti che testimoniano la gratitudine di quelle popolazioni, poverissime a quel tempo, per lo sfortunato medico “polentone”. Sì, perché Grassi era nato nel 1854 in provincia di Como, ma al momento della sua morte, nel 1925, vorrà essere sepolto nel piccolo cimitero di Fiumicino dove la sua tomba, ancora oggi, ricorda la grande battaglia della sua vita.

E quel libro dalla copertina macchiata in più punti, appartenuto a un altro importante malarologo di inizio Novecento, Carlo Verdozzi, serve anche a ricordare che la malaria, sconfitta in Italia ormai da decenni, colpisce ancora 250 milioni di persone nel mondo. Circa un milione di esse muoiono ogni anno. La battaglia di Grassi non è ancora vinta...

Novità in arrivo nel mondo della rete: un gruppo di studenti dell’Università Campus Bio-Medico di Roma sta per lanciare Radio Ucbm, una web radio che darà voce all’Ateneo. Sarà possibile ascoltarla in streaming sui computer del Campus, collegandosi a una pagina web dedicata. Sarà un’iniziativa realizzata interamente dagli studenti e per gli studenti.

Chi ha partecipato all’Open Day e alla Settimana dello Sport ha già avuto un assaggio del progetto. In entrambe le occasioni, infatti, gli studenti promotori hanno realizzato delle dirette radiofoniche con sketch comici, giochi a premi e interviste. Ma com’è nata l’idea? “Un giorno ho pensato: perché non creare una radio rivolta a tutti gli studenti? Un mezzo per abbattere le distanze tra le due Facoltà dell’Ateneo e offrire intrattenimento e in-

formazione sulla vita universitaria” racconta l’ideatore, Riccardo Fiori, studente di Ingegneria. Così, lui e l’amico nonché collega di studi, Basilio Bagnato, hanno presentato il progetto all’Università, che ha messo a disposizione alcune attrezzature necessarie per realizzarlo. “La radio può essere un utile strumento di aggregazione – spiega la

La voce degli studenti

Presto in rete la web radio Ucbm



Dr.ssa Laura Ceni, Dirigente dell’Area Servizi Accademici – Per questo abbiamo deciso di appoggiare il progetto come iniziativa

interamente gestita dagli studenti”.

Attualmente alla web radio stanno collaborando ragazzi e ragazze di tutti i Corsi di Laurea dell’Ateneo. Il loro obiettivo è per ora di andare in onda almeno due volte a settimana. “La mattina proporremo un programma leggero con musica, sketch e informazioni utili sulla giornata uni-

versitaria” spiegano Riccardo e Basilio. “All’ora di pranzo, invece, sarà la volta di programmi culturali, mentre il pomeriggio daremo dei piccoli consigli su cosa cucinare per cena e racconteremo, attraverso le testimonianze degli studenti, gli usi e costumi delle diverse regioni d’Italia”.

Chiunque voglia mettersi in contatto con lo staff della web radio può scrivere via email a radioucbm@gmail.com.

Intanto i ragazzi ci tengono a rivolgere i loro più sentiti ringraziamenti a quanti li stanno aiutando a realizzare il progetto: “Un grazie speciale va alla Dr.ssa Ceni, a Marisa Lattuca (Laboratorio Multimediale), a Giancarlo Brunetti (Ufficio audiovisivi per la didattica) e a tutti coloro che ci stanno dando suggerimenti utili per dare voce alla nostra Università”.

Info: radioucbm@gmail.com

la nuova linea Campus



In vendita presso
l'edicola del
Policlinico Universitario

I SERVIZI ASSISTENZIALI DEL POLICLINICO UNIVERSITARIO

■ CAMPUS UNIVERSITARIO - Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma ■

AMBULATORI SPECIALISTICI (ore 8:00-19:00)

Allergologia e Immunologia
Angiologia
Cardiologia e Aritmologia
Chirurgia cardiovascolare
Chirurgia generale, di day surgery, epatobiliare, proctologica, toracica
Chirurgia plastica e ricostruttiva
Dermatologia
Dietistica e dietoterapia
Ematologia
Endocrinologia
Endoscopia digestiva (inclusi esami strumentali)
Epatologia
Foniatría e Logopedia
Gastroenterologia (incluse visite di nutrizione clinica; breath test; manometrie esofagee)
Geriatría (inclusa diagnostica fisiopatologia respiratoria, trattamenti angiologici e wound care, tilt test)
Ginecologia (inclusi pap-test, colposcopie, ecografie ginecologiche e ostetriche, prove urodinamiche, riabilitazione pavimento pelvico, ambulatorio menopausa)
Medicina Interna
Nefrologia
Neurologia (inclusi eeg, emg, test neuropsicologici, doppler)
Oculistica
Oftalmologia
Oncologia
Ortopedia e traumatologia (incluse infiltrazioni articolari)
Osteo-oncologia
Otorinolaringoiatria
Psichiatria e Neuropsichiatria Infantile
Radiologia interventistica (per valutazione procedure)
Senologia
Terapia del dolore
Urologia

Ambulatorio infermieristico (wound care, gestione stomie, gestione dispositivi intravascolari)

CENTRO PRELIEVI: Accettazione Lunedì - Venerdì, ore 8:00-10:00

DAY-HOSPITAL MEDICO: Lunedì - Venerdì, ore 8:00-18:00

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (Tac, risonanza magnetica, ecografia, radiologia tradizionale, con contrasto e interventistica, mammografia):
Lunedì - Venerdì, ore 8:00-20:00

RMN IN FASCIA SERALE: Lunedì, ore 20:00-24:00 (per pazienti SSN)
Martedì, Mercoledì, Giovedì, ore 20:00-24:00 (per pazienti privati)

■ POLO ONCOLOGICO - Via Emilio Longoni, 47 - Roma ■

EMATOLOGIA: Lunedì - Mercoledì - Venerdì, ore 9:00-13:00

RADIOTERAPIA ONCOLOGICA: Lunedì - Venerdì, ore 8:00-16:30
Prenotazioni telefoniche: ore 11:00-16:00 - Tel. 06.22541.420/419

DAY-HOSPITAL ONCOLOGICO: Lunedì - Venerdì, ore 8:00-18:00

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (ecografia, radiologia tradizionale e con contrasto, mammografia): Lunedì - Venerdì, ore 8:00-14:00

■ CENTRO SALUTE ANZIANO - Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma ■

AMBULATORI SPECIALISTICI (ore 9:00-17:30)

Medicina fisica e della riabilitazione
Odontoiatria (non convenzionato con SSN)
Trattamenti fisioterapici e riabilitativi

PRENOTAZIONI ONLINE:
www.policlinicocampusbiomedico.it

PRENOTAZIONI PRESTAZIONI SSN
Tel. 06.87.43.43.43 - Lunedì - Venerdì, ore 8:00-17:15

PRENOTAZIONI PRIVATI
Tel. 06.22541.1240 - Lunedì - Venerdì, ore 9:00-17:00

CONSEGNA REFERTI E CARTELLE CLINICHE
Tel. 06.22541.1666 - Lunedì - Giovedì, ore 9:00-13:00 e 14:30-17:00
Venerdì, ore 8:30-13:00 - Sabato, ore 9:00-12:30